

si perde in tutte le altre. Ciò che forma il principale suo pregio è la somma industria, con cui imita tutt' i suoi caratteri, acconciando ad essi gli atti, il portamento, il tuono più proprii a darne risalto. In lui parlano gli occhi, il gesto, il vario atteggiarsi del labbro; mai più veramente il pensiero o la passione non si dipinse sul volto degli uomini, com' egli fingendo li dipinge sul suo. È un attore osservatore e filosofo, e con quella ispirazione, con cui entra ne' misteri del cuore umano, sa ne' modi più convenienti ed acconci manifestarli; nel che appunto consiste quella virtù della naturalezza, ch' è il primo requisito d' un commediante. Si può egli concepire in altra guisa quel sig. Poiriet dell' *Aristocrazia e Commercio*? Come dalle maniere goffamente signorili traspare la medicata rozzezza dell' uomo venuto dal nulla! Potrebb' esser altro quel sig. Cardini dell' *Ingegno e Speculazione*, l' uomo, cui tutti i mezzi son buoni per giungere a' suoi fini, e il cui carattere così ben si appalesa in quella sua apparente franchezza di tratto, nella volubile e melata parola, nella studiata semplicità de' suoi movimenti, in quelle stesse mani, ch' ei nasconde disadattamente nelle